

Elmetto metallico leggero mod. 1915

Adrian Louis Auguste



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/militaria/schede/SO110-00066/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/militaria/schede-complete/SO110-00066/>

CODICI

Unità operativa: SO110

Numero scheda: 66

Codice scheda: SO110-00066

Tipo scheda: PSM

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Sondrio

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: appartenenza a un insieme eterogeneo

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-SO020-0000007

Relazione con schede VAL: SO020-00065

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: elmetto

Denominazione: Elmetto metallico leggero mod. 1915

Identificazione: bene semplice/ individuo

Disponibilità del bene: reale

CATEGORIA

CLASSIFICAZIONE TIPOLOGICA

Primo livello: armi e accessori

Secondo livello: armi bianche difensive

Terzo livello: difese leggere portatili

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 955

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: SO

Nome provincia: Sondrio

Codice ISTAT comune: 014009

Comune: Bormio

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Qualificazione: residenziale

Denominazione: Castello de Simoni

Indirizzo: Via Buon Consiglio, 25

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico di Bormio

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1915

A: 1916

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi tipologica

DEFINIZIONE CULTURALE

CLASSE DI PRODUZIONE

Processo: produzione

Classe: bellica

AUTORE

Ruolo: progettista

Nome di persona o ente: Adrian Louis Auguste

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1859-1933

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AMBITO CULTURALE

Denominazione: produzione italiana

Riferimento all'intervento: esecuzione

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

COMMITTENZA

Data: 1915-1916

Circostanza: Guerra 1915-1918 contro l'Austria-Ungheria

Nome: Regio Esercito Italiano

Fonte: bibliografia

MATERIA E TECNICA

MATERIA E TECNICA

Materia: ferro

Tecnica [1 / 4]: laminatura

Tecnica [2 / 4]: formatura

Tecnica [3 / 4]: rivettatura

Tecnica [4 / 4]: verniciatura

MISURE

MISURE [1 / 3]

Unità: cm

Tipo di misura: altezza

Valore: 16

MISURE [2 / 3]

Unità: cm

Tipo di misura: lunghezza

Valore: 27

MISURE [3 / 3]

Unità: cm

Tipo di misura: larghezza

Valore: 19

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Elmetto metallico leggero mod. 1915 dell'esercito italiano, è costituito da una calotta connessa a una falda perimetrale in due pezzi e da una crestina rivettata posta in capo alla calotta. L'elmo, privo di imbottiture e del sottogola, presenta nella parte frontale il fregio dipinto dell'Arma di appartenenza.

Funzione: difendere il capo da schegge, proiettili vaganti e fendenti

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: emblema

Qualificazione: militare

Identificazione: Alpini

Quantità: 1

Posizione: sulla fronte

Descrizione

Sopra due fucili incrociati è posto un tondo nel quale è iscritto il numero del battaglione di appartenenza, a sua volta incorniciato in alto da un'aquila ad ali spiegate e sotto da un corno.

Notizie storico-critiche

E' noto che al momento dell'entrata in guerra dell'Italia contro gli Imperi Centrali, il Regio Esercito non disponesse di un elmetto di ordinanza per le proprie truppe. I diversi reparti adottavano copricapi di varia foggia ma solo a scopo distintivo e di vestiario, non costituivano di certo una difesa da proiettili e schegge vaganti. Verso la fine del primo anno di conflitto vennero distribuiti alle truppe i primi elmetti a scopo protettivo, si trattava di caschi di produzione francese, i famosi "Adrian", dal nome dell'ingegnere nonché colonnello intendente generale Louis Auguste Adrian che li progettò. Le prime

forniture di elmetti vennero distribuite in numero di sei per ogni compagnia, ed erano utilizzati dai combattenti impegnati in missioni particolarmente rischiose. Questi primi esemplari entrati in servizio nel Regio Esercito presentavano ancora distintivi e insegne di quello francese (che venivano applicati innenstandoli in due piccoli fori frontali), nonché le tinte in uso oltralpe, col tempo si provvide, in parte, a ridipingerli con il colore grigio-verde d'ordinanza. A forniture successive non vennero applicati i distintivi e quindi i caschi erano anche privi dei forellini frontali. A partire dal 1916 l'elmetto "Adrian" modello 1915 cominciò ad essere prodotto anche in Italia, negli arsenali di Milano e Napoli, il manufatto era quasi identico a quello francese, ne differiva per l'assenza dei forellini frontali per il fissaggio dei distintivi, per la tinta, piccoli particolari della forma del crestino e per la tinta della cuffia interna di cuoio, al naturale anziché nera, il presente esemplare sembra appartenere a questa produzione. Nel Regio Esercito i fregi dell'Arma o della Specialità di appartenenza erano dipinti sul fronte dell'elmo, tale usanza venne ufficializzata e regolamentata con Circolare n. 12.720 del 15 luglio 1916, vennero così adottate apposite mascherine identiche per dimensione e grafica per la realizzazione dei vari disegni. Nello stesso anno si cominciò a produrre una variante del "modello 1915" realizzato con soli due elementi principali in lamina, si trattava dell'"elmetto metallico leggero mod. 1916". L'"Adrian" è sicuramente l'elmetto della prima guerra mondiale più famoso e può essere considerato come il prototipo degli elmetti di concezione moderna.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2011

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: Privo del soggolo e delle imbottiture, graffi, cadute di colore

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Bormio

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_PSM_SO110-00066_IMG-0000004952

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: L'Involt S.a.s. Sondrio

Data: 2011/09/01

Codice identificativo: BORMIO_0457

Nome del file originale: BORMIO_0457.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Provincia di Sondrio

Nome: Bonetti, Luca

Funzionario responsabile: Sassella, Maria

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2015

Nome: Bonetti, Luca

Ente compilatore: SO

Funzionario responsabile: Sassella, Maria